



www.biodiversityassociation.org

LA PRIMA CERTIFICAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ IN AGRICOLTURA

VERONA 14/09/2012



Francesco Arrigoni





**PERCORSO DI CERTIFICAZIONE PER AZIENDE AGRICOLE IN
GRADO DI OFFRIRE UNA GARANZIA CHE L'ATTIVITÀ
PRODUTTIVA NON DETERMINI UNA PERDITA SIGNIFICATIVA DI
BIODIVERSITÀ NEL TERRITORIO IN CUI OPERA MA, ANZI, DI
AUMENTARNE, NEL CORSO DEL TEMPO, LA COMPLESSITÀ
BIOLOGICA**

STRUTTURA DOCUMENTALE E CONTENUTI

1. INTRODUZIONE E OBIETTIVI GENERALI DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

2. REGOLE GENERALI PER IL RICONOSCIMENTO DI CONFORMITA' AL DISCIPLINARE "BIODIVERSITY FRIEND"

3. CHECK -LIST DISCIPLINARE BIODIVERSITY FRIEND

Allegato 1: Elenco delle specie arboree nettariifere per regione

Allegato 2: Qualità Biologica del Suolo

Allegato 3: Qualità Biologica delle acque superficiali

Allegato 4: Qualità delle acque di falda

Allegato 5: Indice biodiversità lichenica





STRUTTURA DOCUMENTALE E CONTENUTI

CERTIFICAZIONE “BIODIVERSITY FRIEND” OBIETTIVI GENERALI

- Destinatari
- Obiettivi
- Ricadute attese
- Schema d’impianto generale



STRUTTURA DOCUMENTALE E CONTENUTI

REGOLE GENERALI PER IL RICONOSCIMENTO DI CONFORMITA' AL DISCIPLINARE "BIODIVERSITY FRIEND"

- 1) Elenco dei documenti con i quali è composto il disciplinare
- 2) Definizione dei soggetti richiedenti: di tipo A (aziende singole); di tipo B (gruppi di aziende omogenee che utilizzano collettivamente il marchio); di tipo C (rivenditori/trasformatori)
- 3) Opzioni per il riconoscimento e l'uso del marchio : certificazione

continua

Francesco Arrigoni



CERTIFICAZIONE

Atto mediante il quale si attesta, con ragionevole certezza, che un'organizzazione ha raggiunto determinati obiettivi e/o ha realizzato un prodotto/servizio utilizzando determinate procedure

Certificazioni: cogenti, volontarie, di prodotto o di sistema

Ente terzo, parti interessate

Standard di riferimento



STRUTTURA DOCUMENTALE E CONTENUTI

REGOLE GENERALI PER IL RICONOSCIMENTO DI CONFORMITA' AL DISCIPLINARE "BIODIVERSITY FRIEND"

- 4) Autocontrollo interno (nei soggetti di tipo B ed, eventualmente, C)
- 5) - Periodo della verifica
- 6) - Frequenza delle verifiche
- 7) - Livelli di adempimento

continua



STRUTTURA DOCUMENTALE E CONTENUTI

Livelli di adempimento:

- A. Aziende singole: punteggio minimo 60, incremento minimo annuale: 2 punti
- B. Gruppi di aziende e trasformatori: tutte le aziende partecipanti devono avere raggiunto 60 punti; l'incremento deve essere considerato come media degli incrementi delle singole aziende (nessuno può presentare un punteggio inferiore a quello dell'anno precedente)

NOTA: per i soggetti B e C, la verifica è svolta su un numero di aziende pari alla radice quadrata del totale dei partecipanti. Il punteggio dovrà essere accertato dall'autocontrollo interno e confermato dal valutatore in sede di verifica



STRUTTURA DOCUMENTALE E CONTENUTI

REGOLE GENERALI PER IL RICONOSCIMENTO DI CONFORMITA' AL DISCIPLINARE "BIODIVERSITY FRIEND"

- 8) - Non conformità
- 9) Sospensione e revoca dell'uso del Marchio
- 10) - Sistema qualità dei soggetti richiedenti
- 11) - Requisiti minimi dei valutatori



CHECK LIST

Prerequisiti dell'azienda agricola soggetta a verifica ispettiva

Le strutture aziendali e le serre, impianti stabilmente fissi al suolo destinati alla produzione di colture specializzate protette, devono rispettare le normative di pianificazione urbanistica-territoriale comunali, regionali e nazionali in vigore.

Per limitare l'impatto dei grandi impianti serricoli, di superficie complessiva maggiore di 5000 mq, sulla biodiversità viene prescritta la messa a dimora, su almeno uno dei lati esterni della serra, di siepi campestri di specie arbustive autoctone.

Inoltre, la superficie complessiva delle strutture fisse coperte non potrà superare il 40% della superficie totale aziendale.

Le superfici coperte in eccesso potranno superare tale limite, fino ad un massimo del 50% della superficie totale aziendale, prevedendo una azione compensativa consistente nell'impianto di 0,5 ettari a bosco di specie arboree e arbustive autoctone per ogni ettaro di superficie agraria coperta con strutture fisse.



CHECK LIST: REQUISITI AGRONOMICI

L'azienda adotta protocolli di lotta biologica o lotta integrata?

**L'azienda è certificata
(Agricoltura Biologica o
Lotta Integrata, Es QV o
UNI 11233)**

**I CRITERI DI
ADEMPIIMENTO SONO
RITENUTI SODDISFATTI**

**L'azienda adotta i protocolli
senza certificazione**

**VERIFICA DEI SINGOLI
CRITERI DI
ADEMPIIMENTO**

- Difesa
- Gestione della fertilità
- Irrigazione
- Rotazioni



CHECK LIST: REQUISITI AGRONOMICI

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso
1.01	L'azienda applica modalità di controllo delle avversità biotiche che determinano impatti nulli o minimi sulle specie animali e vegetali presenti sul territorio?	L'azienda segue protocolli di lotta biologica o lotta integrata.	<p>L'ispettore deve verificare che sia soddisfatta almeno una delle 3 condizioni sottostanti:</p> <p>1) <u>L'azienda è certificata "Agricoltura Biologica" ai sensi del reg. CE 834/2007 e 889/2008, e quindi è in possesso di un certificato in vigore rilasciato da organismo di certificazione riconosciuto dal MIPAAF.</u></p> <p>2) <u>L'azienda è certificata "Produzione Integrata";</u> in questo caso l'ispettore accerterà l'esistenza di un certificato rilasciato da un Organismo di Controllo accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN 45011 che abbia per oggetto almeno le colture principali(1) dell'azienda.</p> <p>3) <u>L'azienda pratica metodi di lotta integrata sulle colture principali.</u> Nella fattispecie, il requisito sarà soddisfatto se i <u>protocolli di difesa e di controllo delle infestanti delle colture principali, o comunque quelle per le quali è richiesto il marchio, sono conformi ai Disciplinari Nazionali di Produzione Integrata o eventualmente a quelli della Regione di riferimento.</u></p>	9

NOTE: Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) nell'ambito del Decreto Ministeriale n. 2722 del 17/4/2008 Linee guida nazionali sulla produzione integrata



CHECK LIST: REQUISITI AGRONOMICI

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso
1.02		Impiego di mezzi di lotta diretti biologici	L'ispettore deve <u>verificare l'impiego effettivo di nemici naturali</u> riconosciuti in ambito scientifico (es. insetti utili e/o microrganismi antagonisti) per la lotta diretta alle avversità biotiche delle colture agrarie.	2
1.03		Pratiche agronomiche	L'ispettore (sulla base dei disciplinari regionali) deve verificare:	
1.04			<u>a) l'applicazione di rotazioni colturali appropriate (1);</u>	2
1.05			<u>b) l'esecuzione di lavorazioni appropriate in relazione alla coltura e all'ambiente di riferimento;</u>	1
1.06			<u>c) l'impiego di mezzi alternativi a quelli chimici per la lotta alle infestanti (2);</u>	1
1.07			<u>d) ove applicabile, l'inerbimento dell'interfila delle colture arboree (secondo i criteri definiti dal SQNPI).</u>	1

NOTE

(1) Nel caso le aziende siano certificate "Agricoltura Biologica" o "Produzione integrata" secondo quanto indicato al punto 1.01, il requisito si intende soddisfatto. In alternativa, l'ispettore dovrà verificare la conformità delle rotazioni applicate ai principi e criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata definiti dai relativi disciplinari di riferimento.

(2) Per ritenere il requisito soddisfatto, nel caso in cui si faccia riferimento alla pacciamatura, dovrà essere impiegato dall'azienda materiale biodegradabile.

CHECK LIST: REQUISITI AGRONOMICI



P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso
1.08		Impiego (consapevole) degli agrofarmaci	<p>Oltre agli adempimenti cogenti in materia di smaltimento di rifiuti (recipienti, acque di lavaggio delle attrezzature, soluzioni in eccesso), <u>l'ispettore dovrà valutare la consapevolezza ambientale dell'azienda</u>, anche attraverso la verifica dell'adempimento di almeno 2 dei seguenti parametri:</p> <p>1) Esecuzione di una <u>manutenzione ordinaria programmata</u> delle macchine distributrici di agrofarmaci (ispezione visiva dello stato delle attrezzature e verifica documentale),</p> <p>2) ove applicabile, <u>la verifica funzionale delle attrezzature</u> di distribuzione da parte di un centro autorizzato</p> <p>3) utilizzo di macchine distributrici la cui tecnologia permette <u>di ridurre l'effetto deriva</u>.</p>	2



CHECK LIST: REQUISITI AGRONOMICI

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso
2.01	L'azienda applica modalità di ricostituzione della fertilità dei suoli che determinano impatti nulli o minimi sulle specie animali e vegetali presenti sul territorio?	Pratica della concimazione sulla base alle caratteristiche del terreno	<p><u>L'ispettore deve verificare che l'azienda abbia condotto le analisi del terreno per la stima delle disponibilità dei macroelementi e della fertilità</u>, rispettando le seguenti disposizioni, secondo i criteri di seguito stabiliti:</p> <p>a) <u>colture erbacee o colture arboree</u> già in essere, almeno un'analisi per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico; si considerano utili anche i quelle condotte nei 5 anni precedenti;</p> <p>b) <u>nuovi impianti arborei</u>: analisi prima dell'impianto</p> <p>c) <u>dopo 5 anni dalla data dell'ultima analisi</u> occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile).</p>	1
2.02			<p>L'ispettore deve verificare che l'azienda abbia predisposto e attuato, sulla base delle analisi e delle asportazioni, <u>un piano di fertilizzazione</u> che individui per coltura/ciclo quantità e tempi di distribuzione</p> <p>Lo stesso piano deve rispettare, in termini di unità di fertilizzanti ed epoche d'impiego, i criteri minimi definiti dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata</p> <p>L'azienda deve rispettare comunque le normative cogenti di carattere ambientale (Es. Direttiva Nitrati).</p>	2



CHECK LIST: REQUISITI AGRONOMICI

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso
2.03		Utilizzo di concimi organici o pratiche agronomiche idonee per ripristinare le perdite di fertilità dei suoli e nella fattispecie anche il contenuto di sostanza organica.	L'ispettore deve inoltre verificare:	
2.04			<u>L'uso di concimi organici</u> (letame, compost di qualità, ecc.) in modo continuo e razionale;	2
2.05			L'applicazione della tecnica del <u>sovescio</u> ;	1
2.06			La dove applicabile, l'impiego di tecniche di lavorazione del suolo di tipo conservativo come ad esempio la <u>"minima lavorazione" o la "non lavorazione"</u> .	1



CHECK LIST: REQUISITI AGRONOMICI

P.to	Elemento di tutela della biodiversità	Requisito	Criterio di adempimento	Peso
3.01	L'azienda gestisce la risorsa idrica in modo razionale	L'azienda predispone un piano di irrigazione	<p>L'ispettore deve verificare che sia soddisfatta almeno una delle due condizioni sottostanti:</p> <p>1) <u>L'azienda ha redatto un piano di irrigazione</u>, basato sul bilancio idrico della coltura che tiene conto delle diverse fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione compatibilmente con le caratteristiche e modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio.</p> <p>2) <u>L'azienda, per ciascuna coltura, deve registrare sulle apposite schede le date e i volumi d'intervento.</u> Nel caso della microirrigazione si possono indicare solamente il volume totale e la frequenza d'intervento.</p> <p>L'azienda deve rispettare, per ciascun intervento irriguo, il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno, desunto dalle indicazioni di coltura delle Linea Guida per l'Irrigazione della Produzione Integrata o da eventuali disciplinari Regionali di riferimento.</p>	5

PUNTI DI FORZA



-Possibilità di misurare gli impegni e gli sforzi degli agricoltori in **materia di biodiversità** (Si ricordi che questo rappresenta uno dei temi fondamentali sia per le istituzioni che governano a vario titolo il settore che per le discipline contrattuali nell'ambito degli accordi commerciali con la GD). Nel gergo in uso fra gli addetti, si può affermare che è possibile porre degli obiettivi misurabili

-Rapidità dei rilievi

-Costo contenuto

- Memoria storica del sito in esame

- Focus sul risultato piuttosto che sul processo

-**Sintesi del messaggio** (In contrapposizione ad esempio con il termine “Lotta integrata”) = **COMUNICAZIONE EFFICACE**

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Competenza necessarie dei valutatori
- Diffusione del Marchio
- Applicabile solo ad aziende che coltivano vegetali (non agli allevamenti)
- Riconoscimento della certificazione (Es. PSR)
- Evoluzione da disciplinare a Regime di Certificazione (Es. GlobalGap)

Note: Linee Guida CE: Orientamenti UE sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari.
Comunicazione della Commissione - (2010/C 341/04)




ESEMPI DI APPLICAZIONE

- AZIENDE AGRICOLE SINGOLE O ASSOCIATE (COOPERATIVE)
- CONSORZI DI AZIENDE (PRODOTTO)
- CONSORZI DI TUTELA
- AZIENDE RICADENTI IN DETERMINATO TERRITORIO (ES. COMUNE) O CONTESTO AMBIENTALE-PAESAGGISTICO (PARCHI)
- AGRITURISMO
- FATTORIE DIDATTICHE
- FORNITORI DI CATENE DISTRIBUTIVE

CARATTERIZZARE L'AMBIENTE ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA BIODIVERSITA' E RELAZIONARLO CON LE ATTIVITA' O I PRODOTTI DI QUALITA' DI UN DETERMINATO TERRITORIO



An aerial photograph showing a vast, flat agricultural landscape. The land is divided into numerous rectangular and irregular fields, some of which are covered in crops, while others appear to be fallow or have different types of vegetation. A prominent river or canal winds through the center of the landscape, creating a natural division. The sky above is filled with heavy, grey clouds, suggesting an overcast day. The overall scene conveys a sense of large-scale agricultural production and land management.

**Quanto conta sulla percezione della
qualità di un prodotto (esempio DOP IGP)
la valenza ambientale del contesto
produttivo?**